

Un'auto gli taglia la strada, muore in moto

Tragico incidente davanti al cimitero di Urbania, nulla da fare per un giovane informatico

Urbania

Andrea Nardi, 28 anni, tecnico informatico e residente da tempo a Peglio, ha perso la vita nella prima mattinata di ieri, intorno alle 9, mentre viaggiava in sella alla sua moto, una Yamaha MT. Il giovane, probabilmente morto sul colpo, stava percorrendo il tratto rettilineo che dal semaforo di via Mazzini insiste verso il bivio dei Fangacci giù fino Fermignano.

Gulini In cronaca di Urbino

Mercoledì 17 Settembre 2014

CorriereAdriatico

PESARO • URBINO

Online
www.corriereadriatico.it

Schianto in moto, muore giovane informatico

Un'auto gli taglia la strada e finisce contro un'altra vettura: Andrea Nardi, di Peglio, aveva 28 anni

SANGUE SULLE STRADE

EUGENIO GULINI

Urbania

Andrea Nardi, 28 anni, tecnico informatico e residente da tempo a Peglio, ha perso la vita nella prima mattinata di ieri, intorno alle 9, mentre viaggiava in sella alla sua moto, una Yamaha MT. Il giovane, probabilmente morto sul colpo, stava percorrendo il tratto rettilineo che dal semaforo di via Mazzini insiste verso il bivio dei Fangacci giù fino Fermignano. All'altezza del cimitero della città durante la mattinata, il giovane tecnico, si è scontrato pressoché frontalmente con una Fiat Panda proveniente da Fermignano che stava voltando verso il camposanto. Quando il motociclista si è visto tagliare la strada dall'auto ha provato a evitare l'impatto cercando di frenare la corsa della due ruote. Non c'è riuscito. Anzi dopo l'urto sulla parte bassa della fiancata destra della Panda, la Yamaha, è stata sbalzata nella corsia opposta dove sopraggiungeva un'Alfa 157 alla cui guida c'era un funzionario dell'Ufficio Tecnico di Urbania, proveniente in senso oppo-



sto. Nel frattempo la Panda, con due donne a bordo, ha compiuto un giro di 360° andando a cozzare con lo stesso lato contro un albero sul ciglio della strada. Nulla da fare per il 28enne, ferite lievi guaribili in circa 10 giorni per le donne e per il dipendente comunale, tutti completamente bloccati dalla paura e dallo choc. Una scena spaventosa, che il lenzuolo bianco steso a protezione della vittima ha

rivelato alle decine di curiosi che si sono fermati sul posto a osservare i carabinieri di Urbino e di Urbania, la Polizia locale, il 118 della città ducale e i vigili del fuoco impegnati nello svolgimento dei rilievi, nella redistribuzione del traffico e nella ripulitura della sede stradale. Non ancora del tutto chiara la dinamica dell'incidente perché il quesito di come la donna alla guida della Panda non abbia vi-



Il punto dove è avvenuto l'incidente in cui ha perso la vita Andrea Nardi. Nell'immagine anche le due auto contro le quali si è schiantato il centauro. La donna alla guida della Panda avrebbe tagliato la strada alla moto

sto, nell'immersione nell'entrata del cimitero, la moto che sopraggiungeva. Andrea Nardi con ogni probabilità, non si sarebbe mai atteso l'invasione della sua traiettoria da parte della Panda senza che quest'ultima desse la precedenza a chi veniva da destra. La carambola sulla carrozzeria dell'auto in scivolata è stata terribile e non si esclude, secondo testimonianze raccolte sul posto, che il mo-

tociclista viaggiasse a velocità sostenuta. Fatto sta che l'autista dell'Alfa 157 non ha avuto nemmeno il tempo di rendersi conto di cosa stava succedendo e della moto che sbatteva sulla parte anteriore della sua macchina. Visibilità limitata per chi deve attraversare con una manovra di svolta a sinistra? Sole sugli occhi? La sicurezza di poter compiere quello spostamento nonostante un altro mezzo in

Rettilineo maledetto Due mesi fa altro incidente fatale

IPRECEDENTI

Urbania

Un tragico incidente che ricorda episodi accaduti nel passato recente in quel rettilineo soprannominato "maledetto" per il quale da tempo si richiede l'installazione di dossi. Due mesi fa un pensionato che si era recato a fare rifornimento presso una stazione di servizio, poco lontana dal luogo in cui è avvenuto l'impatto di ieri mattina, forse abbagliato dalla luce intensa del giorno, non si era accorto del sopraggiungere di un autocarro. Anche in quel caso uno schianto fatale in cui l'anziano automobilista ha perso la vita.

arrivo apparentemente lontano? Quesiti a cui i militari intervenuti cercheranno di dare risposte confrontandoli con tutti i rilievi compiuti sul posto. La salma, per diverso tempo è restata sull'asfalto sotto un lenzuolo. In seguito è stata composta nell'obitorio dell'ex ospedale di Urbania a disposizione degli inquirenti per una ricognizione cadaverica.